



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa: Via Ripamonti 89 – 20141 Milano
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE
AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE
PER L'ESERCIZIO 2005

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'articolo IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (le “**Istruzioni al Regolamento MTAX**”), provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002 (il “**Codice di Autodisciplina**”). Il nuovo *Codice di Autodisciplina* reso pubblico il 14 marzo 2006 sarà tenuto in considerazione per gli adeguamenti del sistema di *corporate governance* da adottare nel corso del 2006.

La Relazione annuale che segue, redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1 Nomina, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati.

1.1. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto della Società non prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; detta nomina è quindi deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge.

Le eventuali modifiche statutarie che dovessero rendersi necessarie in forza dell'entrata in vigore della Legge 28 dicembre 2005, n. 262 saranno adottate dall'Assemblea Straordinaria nei termini di legge.

Per prassi volontariamente seguita dagli Azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea ordinaria (in prima convocazione) chiamata ad eleggere i nuovi componenti del Consiglio. Le proposte di nomina sono accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione della loro eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratori Indipendenti.

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. In particolare, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di amministratori indipendenti e non esecutivi. Inoltre, per costante

prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore Esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società, ovvero una conoscenza diretta della stessa.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale (pubblicato per estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 10 luglio 2004 e da ultimo con avviso ai sensi dell'art. 131, comma 2, Regolamento Consob 11971/1999 in data 4 gennaio 2006 sul medesimo quotidiano) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al disposto di cui all'articolo 14.1 dello Statuto, gli Amministratori attualmente in carica sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

1.2. *Composizione del Consiglio di Amministrazione.*

Ai sensi dell'articolo 14.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. è composto da un numero variabile di membri, da tre a quindici, secondo determinazione dell'Assemblea, che durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina (comunque non superiore a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sette membri nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2005¹. Il Consiglio di Amministrazione è quindi attualmente composto da due Amministratori esecutivi - nelle persone del Signor Adrio Maria de Carolis, Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Signor Gianluigi Viganò - e cinque Amministratori non esecutivi - nelle persone dei Signori Maurizio Valliti, Mario Volpi, Giuliano Vaccari, Luca De Martini e Andrea Zanone Poma - di cui gli ultimi due Indipendenti.

Nella Tabella che segue sono indicati i nominativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione in carica.

¹ Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato a seguito delle dimissioni dei Consiglieri Viganò (amministratore delegato), Gucci Ludolf (amministratore indipendente, membro del comitato per il controllo interno e del comitato per la remunerazione), Ferrario e Vaccari (amministratori non esecutivi) rassegnate in data 23 marzo 2005. A norma dell'articolo 14.3 dello Statuto sociale, quindi, il Consiglio di Amministrazione è decaduto con effetto dalla sua ricostituzione ad opera dell'Assemblea ordinaria.

NOMINATIVO	FUNZIONE
ADRIO MARIA DE CAROLIS	PRESIDENTE AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANLUIGI VIGANÒ	AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
MAURIZIO VALLITI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
MARIO VOLPI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
GIULIANO VACCARI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
LUCA DE MARTINI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
ANDREA ZANONE POMA	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente Relazione, dagli Amministratori di Dmail Group S.p.A. - attualmente in carica - in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si comunica – a norma dell'art. 1.3. del Codice di Autodisciplina – che:

- il Presidente Adrio Maria de Carolis riveste la qualifica di Amministratore in Millennium S.r.l. e di Amministratore Unico in Lumbini S.r.l.;
- il Consigliere Mario Volpi riveste la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale in Trasporti Pietra S.p.A., Pezzini Industrie Grafiche S.p.A., Sicurtec S.r.l., European Fashion Center I S.r.l., Maganetti Spedizioni S.p.A. ; di Sindaco Effettivo in La Tecnica S.p.A., Narducci S.p.A Scarpellini a.s.v. S.p.A., Equipe Group S.p.A.; di Sindaco Supplente in Immobiliare Freccia S.p.A. e di Consigliere di Amministrazione in Sibem S.p.A., Stilo S.r.l., Outlet S.r.l., Zara Italia S.r.l., Cogestil S.r.l., I.B.P. International Business Park S.r.l., Oysho Italia S.r.l., Aviostil S.r.l., Stilo services S.r.l., Bershka Italia S.r.l., Massimo Dutti Italia S.r.l., Pull & Bear Italia S.r.l., PMG S.r.l.;
- l'Amministratore Indipendente Andrea Zanone Poma è Consigliere in Monza e Brianza Leasing S.p.A. e in Arco Leasing S.p.A.;
- il Consigliere Maurizio Valliti riveste la qualifica di Consigliere in Nextam Sgr e in Norfin S.p.A.;
- l'Amministratore Indipendente Luca de Martini, l'Amministratore Delegato Gianluigi Viganò e il Consigliere Giuliano Vaccari non rivestono cariche in società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o presso società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero (cinque su un totale di sette componenti del Consiglio) ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Come prescritto dall'articolo 2.2.1, comma 14, lettera a) del Regolamento MTAX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento MTAX**"), applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e dall'articolo IA.1.4.1 delle Istruzioni al Regolamento MTAX, anche ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione due Amministratori Indipendenti, nelle persone dei Signori Luca De Martini e Andrea Zanone Poma, i quali:

- (a) non intrattengono, direttamente o indirettamente (anche attraverso società controllate e/o società nelle quali rivestono cariche esecutive) ovvero per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società; ai sensi del presente punto, devono intendersi per relazioni economiche rilevanti:

- (i) i rapporti di natura commerciale, intrattenuti nell'esercizio in corso e in quello precedente, il cui valore ecceda il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria, ovvero anche di valore inferiore quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (ii) i rapporti aventi oggetto prestazioni professionali, rese anche in forma associata nell'esercizio in corso e in quello precedente, per i quali sia stabilito un compenso superiore al 5% del reddito dell'Amministratore o superiore ad Euro 200.000, ovvero un compenso anche inferiore, quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (iii) i rapporti di lavoro subordinato intrattenuti e gli incarichi di amministratore esecutivo rivestiti, nell'esercizio in corso e nei tre precedenti esercizi;
- (b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere ai medesimi di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società (il Consigliere de Martini detiene 6.000 azioni di Dmail Group S.p.A., il Consigliere Zanone Poma, non detiene alcuna azione della Società), né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa;
 - (c) non sono coniugi, o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con un Amministratore esecutivo o con un Azionista che controlla la Società ovvero non sono coniugi, o conviventi, o parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle lettere (i) e (ii) del punto (a);
 - (d) non hanno rapporti di lavoro autonomo con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'Azionista di controllo ovvero con coniugi, parenti o affini degli Amministratori esecutivi o degli Amministratori delle controllate;
 - (e) non hanno rapporti di lavoro autonomo o subordinato e non sono legati da rapporti di natura patrimoniale o professionale con coniugi, parenti o affini degli Amministratori esecutivi o degli Amministratori delle controllate.

Anteriormente all'Assemblea ordinaria che ha provveduto a nominare il Consiglio attualmente in carica, sono state depositate presso la sede sociale le attestazioni circa la presenza dei requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina per i Consiglieri Indipendenti.

A norma dell'articolo 3.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2005, ha provveduto a verificare, con esito positivo, la permanenza dei requisiti per la qualificazione dei Consiglieri Uberto

Ludolf Gucci (dimissionario dal 23 marzo 2005) e Gino Francini come Amministratori Indipendenti.

Per la partecipazione degli Amministratori Indipendenti alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2005, si veda oltre al punto 1.3.

1.3. Riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, si sono tenute 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 14 febbraio, 15, 23 e 29 marzo, 12 maggio, 4 agosto, 27 settembre, 10 novembre e 20 dicembre.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno partecipato regolarmente a dette riunioni.

Il Consigliere Valliti ha giustificato la propria assenza dalla riunione del 15 marzo 2005 e l'Amministratore Indipendente Gucci Ludolf ha giustificato la propria assenza dalle riunioni del 15 e del 23 marzo. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica si è sempre riunito senza assenze.

Per quanto riguarda i Sindaci, il precedente Presidente del Collegio Sindacale Galeotti Flori ha giustificato la propria assenza dalle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio e del 15 marzo, ed il precedente Sindaco Carlo Bossi, dalle riunioni del 14 febbraio e del 23 marzo, mentre il Sindaco Galizzi ha giustificato la propria assenza dalla riunione del 20 dicembre 2005.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 (sei) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alle riunioni tenutesi in data 13 febbraio (approvazione della relazione trimestrale al 31 dicembre 2005), il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre cinque (5) riunioni nelle seguenti date:

- 27 marzo (approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo)
- 11 maggio (approvazione della relazione trimestrale 31 marzo 2006);
- 3 agosto (approvazione della relazione trimestrale 30 giugno 2006);
- 28 settembre (approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006);
- 9 novembre (approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2006).

1.4. Competenze del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione statutaria, ovvero in via di prassi, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. *infra* punto 1.6.), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (articolo 15 dello Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (articolo 21 dello Statuto);
- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (articolo 18.4 dello Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo (articolo 18.4 dello Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (articolo 18.4 dello Statuto);
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Come prescritto dall'articolo 18.2 dello Statuto, sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del codice civile;
- (b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505-*bis* del codice civile;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- (d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- (e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- (f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze.

1.5. Operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2005, l'esame e le deliberazioni concernenti le operazioni con parti correlate (come individuate dalla Comunicazione CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), pur non regolati da una procedura formale, sono avvenuti nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori titolari di un interesse, anche potenziale o indiretto: (i) hanno informato tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo; (ii) si sono astenuti dal partecipare alla discussione e alla relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato preventivamente e adeguatamente informato degli eventuali interessi che taluni Amministratori avrebbero potuto avere nell'operazione, in modo che gli altri Amministratori hanno avuto piena contezza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo hanno richiesto, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione fossero pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, ha curato che l'operazione venisse conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione.

1.6. *Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (articolo 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (articolo 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (articolo 20).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, Dottor de Carolis, sono attribuiti (oltre ai poteri stabiliti dallo Statuto per detta carica come sopra precisato) i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato (v. oltre punto 1.7.).

1.7. *Poteri degli Amministratori Delegati.*

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati (con poteri congiunti e/o disgiunti) e/o un Comitato Esecutivo (composto da non più di metà dei suoi

membri), fissandone i poteri, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno due Amministratori Delegati, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dottor de Carolis (con delibera del 5 luglio 2005) e del Signor Gianluigi Viganò (già con delibera del 7 maggio 2003).

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'articolo 2381, comma 1, del codice civile, nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al precedente punto 1.4, il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 20 dicembre 2005, ha attribuito al Presidente e Amministratore Delegato de Carolis e all'Amministratore Delegato Viganò, con firma disgiunta, i seguenti poteri, che si riportano come da delibera per pronto riferimento:

Modificare e risolvere i seguenti contratti per qualsiasi importo:

- a) con professionisti e collaboratori a cui fornire prestazioni e servizi e da cui ricevere prestazioni e servizi;
- b) per assumere o dare in locazione o in comodato immobili;
- c) di compravendita e permuta di beni mobili e merci inerenti all'attività sociale inclusi gli autoveicoli e gli altri beni soggetti a immatricolazione;
- d) di compravendita di partecipazioni in altre società e rami d'azienda, nei limiti di Euro 1.000.000,00 per singola operazione;
- e) di leasing, di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e qualsiasi ammontare;
- f) contratti per le utenze necessarie all'attività della società;
- g) contratti di noleggio, trasporto e spedizione di persone e cose per terra, mare e cielo;
- h) contratti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e tossico-nocivi;
- i) per l'assistenza tecnica e la manutenzione di apparecchiature e di attrezzature e di ogni bene mobile o immobile utilizzato dalla società;
- j) per l'acquisto di materiale di consumo e di ufficio;
- k) contratti di mandato, di mediazione, di agenzia con o senza rappresentanza, di deposito o comodato, di procacciamento affari;
- l) ottenere affidamenti bancari di qualsiasi tipo ed importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute;
- m) accettare e girare pagherò cambiari e tratte per pagamenti dovuti alla società;
- n) emettere, girare, incassare assegni bancari; far emettere, girare ed incassare assegni circolari e vaglia postali, con possibilità di delegare tali poteri a procuratori ad acta in caso di sua assenza;
- o) effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla società per impegni presi dalla stessa società;
- p) stipulare, modificare e risolvere con Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali contratti di apertura di credito, contratti di conto corrente, di deposito, di anticipo, contratti di cassette di sicurezza; nonché effettuare presso i detti

- Istituti di credito nazionali o esteri e Uffici postali qualsiasi operazione sui conti correnti, anche di prelievo in qualsiasi forma e senza limitazione alcuna;
- q) rappresentare la società avanti le rappresentanze della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano Cambi per tutte le operazioni finanziarie e commerciali in valuta, nonché avanti a qualsiasi Istituto di Credito o privato banchiere nazionale o internazionale, stipulando con gli stessi contratti bancari per finanziamenti a breve, medio e lungo termine;
 - r) esigere ed incassare crediti rilasciando ricevuta liberatoria;
 - s) fare elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della società, consentire la loro cancellazione; accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi;
 - t) concedere sconti e abbuoni relativi a transazioni di natura commerciale;
 - u) svolgere qualsiasi pratica amministrativa anche necessaria per ottenere licenze, autorizzazioni, concessioni e permessi di qualsiasi genere comunque necessari per lo svolgimento dell'attività sociale;
 - v) riscuotere somme, mandati, buoni del Tesoro, vaglia, assegni di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'Istituto di emissione, dalla Cassa depositi e prestiti, dalle tesorerie dello Stato, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Uffici postali, dagli Istituti bancari, da qualunque ufficio pubblico o privato in genere, rilasciando ricevute e quietanze ed esonerando le parti pagatrici da responsabilità;
 - w) compiere presso gli Uffici doganali, le Ferrovie dello Stato, le imprese di trasporto in genere, la C.C.I.A.A. e le Poste e Telegrafi qualsiasi operazione connessa con la spedizione, lo svincolo e il ritiro di merci, valori, plichi, pacchi, effetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
 - x) rappresentare la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e speciale, internazionale, europea, nazionale e regionale, in qualsiasi stato o grado compresa la Suprema Corte di Cassazione, in tutti i giudizi sia attivi che passivi ed in ogni procedimento arbitrale, con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione sia agli atti di giudizio, sia ai diritti vantati nei giudizi stessi; definire e riferire giuramenti sui fatti di causa; con facoltà di farsi sostituire limitatamente ai singoli giudizi ed atti da procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferiti; promuovere, resistere nei procedimenti possessori, procedimenti giudiziari di urgenza, cautelari, conservativi ed esecutivi, esprimendo eventualmente la rinuncia agli stessi ed eventualmente accettando la rinuncia delle controparti, rappresentare la società per intervenire nelle procedure concorsuali e per insinuare crediti nei fallimenti, presentare querele o denunce penali e costituirsi parte civile nei processi stessi, proporre istanze, opposizioni, ricorsi amministrativi, reclami davanti alle Autorità amministrativa centrale e periferica;
 - y) nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo di ogni ordine e grado, davanti all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, europea, nazionale e regionale, nominare consulenti e periti; tutto ciò conferendo sia procura per ogni singola lite, sia conferendo procure "ad lites";
 - z) rappresentare la società presso la Direzione Generale delle Entrate dello Stato, gli Uffici del Registro, gli Uffici Tecnici erariali, gli Uffici delle Imposte, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, gli uffici Comunali inclusi quelli per i Tributi locali, redigendo, sottoscrivendo e presentando istanze, ricorsi, reclami, la dichiarazione unica dei redditi della società, le denunce ed i moduli per i redditi di

- terzi soggetti a ritenute di acconto, le denunce mensili ed annuali relative all'I.V.A., procedendo ai pagamenti o incassando i rimborsi a conguaglio, impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti le commissioni Tributarie ed Uffici Amministrativi di ogni genere e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli, nominare mandatari speciali;
- aa) rappresentare la società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici regionali del Lavoro, presso gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
 - bb) rappresentare la Società presso la Consob e presso Borsa Italiana S.p.A., anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere relazioni, comunicazioni e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;
 - cc) intervenire e concorrere negli incanti giudiziari, nelle gare ed aste per licitazione pubblica e privata indette dalle Amministrazioni statali, parastatali, Enti pubblici in genere e Enti privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti;
 - dd) iscrivere la società ad Enti, Associazioni ed Organizzazioni Nazionali e Internazionali; effettuare entro i termini previsti tutte le denunce, le comunicazioni, i depositi e le vidimazioni previste dalla Legge ed in particolare quelle cui fa riferimento l'art. 2626 del C.C.

Agli Amministratori Delegati, inoltre, spetta il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (v. articolo 15.3 dello Statuto).

1.8. Informazioni ai Consiglieri.

Come prescritto dall'articolo 16.3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, attraverso la messa a disposizione – con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – delle informazioni e/o della documentazione esplicativa (inviata via telefax o via posta elettronica) necessaria per permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e alla loro approvazione.

A norma dell'articolo 18.3 dello Statuto, gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere agli Amministratori Delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente come prescritto dall'articolo 15.3 dello Statuto): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

2. Sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società. In pari data, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. b) del Regolamento e dell'articolo 10 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (iv) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2005, fino al 12 maggio 2005 il Comitato per il Controllo Interno era composto da due Amministratori non esecutivi Indipendenti, Signori Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2003. Responsabile per il Controllo Interno era il Dottor Maurizio Migliorini.

In data 12 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha nominato gli attuali tre componenti del Comitato per il Controllo Interno, ossia gli Amministratori Indipendenti signor Luca de Martini e dottor Andrea Zanone Poma e l'Amministratore non esecutivo dott. Mario Volpi.

Nella medesima riunione è stata nominata Responsabile del Controllo Interno, la dott.ssa Luisa Fabiani, la quale non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il Comitato per Controllo Interno ha tenuto tre riunioni, in data 27 settembre, 10 novembre e 20 dicembre.

Il Responsabile della funzione del Controllo Interno, Dottor Migliorini ha redatto in data 19 aprile 2005 la Relazione annuale del Responsabile per il Controllo Interno affrontando i seguenti punti: (i) aggiornamento dei processi e delle procedure amministrative e gestionali della società e del gruppo; (ii) valutazione del lavoro svolto in merito alle procure di consolidamento ed ai budget previsionali delle società del gruppo; (iii) valutazione dell'adeguatezza dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo; (iv) valutazione dello stato di avanzamento del lavoro di studio e di implementazione relativo all'impatto derivante dall'adozione dei principi contabili internazionali; (v) valutazione dei risultati esposti nella relazione di certificazione della società di revisione e nella lettera di suggerimenti.

La riunione del 27 settembre 2005 si è svolta alla presenza di tutti i membri del Comitato, coadiuvati dalla dott.ssa Luisa Fabiani, quale Responsabile del Controllo Interno, e dal Responsabile Finanza della Società, dott. Mauro Albani. Nel corso della predetta riunione si è discusso sui seguenti punti: (i) assistenza al Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno come previsto dal Codice di Autodisciplina; (ii) definizione del piano di lavoro previsto dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 10); (iii) compilazione di un programma del Comitato per il Controllo Interno inerente le modalità di convocazione, il calendario dei lavori e le cadenze delle riunioni.

La riunione del 10 novembre 2005 si è svolta alla presenza di tutti i membri del Comitato e del Collegio Sindacale, della Dottoressa Luisa Fabiani, quale Responsabile del Controllo Interno, e del Responsabile Finanza, Dottor Mauro Albani. Nel corso della

predetta riunione si è dato atto che è in corso l'aggiornamento del Manuale "Sistema dei processi e delle procedure amministrative e gestionali delle società e del gruppo", del quale si è fornita una breve descrizione del contenuto.

Nel corso della riunione del 20 dicembre 2005, alla presenza di tutti i membri del Comitato, del Presidente del Collegio Sindacale della dott.ssa Luisa Fabiani, quale Responsabile del Controllo Interno, e del Responsabile Finanza, dott. Mauro Albani, la dott.ssa Fabiani ha informato i presenti che il Manuale "Sistema dei processi e delle procedure amministrative e gestionali delle società e del gruppo" è stato implementato per la parte delle procedure relative alla società D-Media. Copia del predetto Manuale è stata distribuita ai presenti.

Il Comitato prende altresì atto che alla riunione del Consiglio di Amministrazione, convocata per lo stesso giorno, è all'ordine del giorno la discussione circa l'integrazione e la modifica dei poteri dei membri del Consiglio" (cfr. precedente punto 1.7).

3. Retribuzione degli Amministratori.

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, con funzioni propositive dirette a garantire la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori, nonché sui relativi criteri di determinazione.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. c) del Regolamento e dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio le proposte per la remunerazione (compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni) degli Amministratori Delegati, degli Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta dirigenza della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 2389, comma 2, del codice civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Le proposte di cui sopra sono formulate dal Comitato al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati.

Nel corso dell'esercizio 2005, fino al 12 maggio 2005, il Comitato per la Remunerazione era composto da due Amministratori non esecutivi Indipendenti, Signori Uberto Ludolf Gucci e Gino Francini, nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 maggio 2003.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2005 sono stati nominati membri del Comitato per la Remunerazione gli Amministratori Indipendenti Signor Luca de Martini e Dottor Andrea Zanone Poma e l'Amministratore non esecutivo Dottor Maurizio Valliti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, il Comitato per la Remunerazione si è riunito in data 21 luglio.

Nel corso di detta riunione sono stati esaminati i compensi già attribuiti per l'anno 2005 ai Consiglieri delle società D-Mail S.r.l., Dmedia Group S.p.A. e Cat Import Export S.p.A., al fine di valutare la loro congruità in rapporto all'opera prestata dagli Amministratori ed alle dimensioni aziendali.

Il Comitato prende atto dei verbali redatti dal precedente Comitato per la Remunerazione e dei compensi attribuiti agli Amministratori.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti dei due Consigli di Amministrazione che si sono succeduti nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

4. Trattamento delle informazioni riservate.

La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una comunicazione incompleta o selettiva. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dal Presidente e Amministratore Delegato de Carolis o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato Viganò.

La procedura sopra descritta è stata regolarmente seguita nelle comunicazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato – in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2.6.3 e seguenti del Regolamento MTAX e dalla sezione IA.2.15 delle Istruzioni al Regolamento MTAX – il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A. (il “**Codice di Comportamento**”), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dalle c.d. Persone Rilevanti (come di seguito identificate) le quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle Principali Controllate (come di seguito individuate), sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle Principali Controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

Di seguito, si fornisce una sintetica illustrazione delle prescrizioni più rilevanti del Codice di Comportamento:

- disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Società o dalle sue controllate (le “**Operazioni**”); in particolare recepisce le soglie quantitative ed i termini fissati da Borsa Italiana per la rilevazione e la comunicazione al mercato delle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti. In particolare, esso prevede: **(i)** la tempestiva comunicazione dalla Persona Rilevante al Soggetto Preposto (le cui funzioni sono svolte dall'*Investor Relator* di Dmail Group S.p.A.) di tutte le Operazioni compiute; **(ii)** la comunicazione periodica da parte del Soggetto Preposto al mercato delle Operazioni di ammontare uguale o superiore a Euro 50.000, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre solare; nonché **(iii)** la comunicazione da parte del Soggetto Preposto al mercato, non appena ricevuta la notizia del compimento delle stesse dalla Persona Rilevante, delle Operazioni che, anche cumulate con altre compiute nello stesso periodo trimestrale di riferimento e non precedentemente comunicate, siano di ammontare uguale o superiore a Euro 250.000;
- individua come Persone Rilevanti destinatarie del Codice di Comportamento i seguenti soggetti:
 - in Dmail Group S.p.A.: gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il *Financial Manager*, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;
 - nelle Principali Controllate (per tali intendendosi le società controllate i cui ricavi siano superiori a Euro 5.000.000): gli Amministratori e i Sindaci Effettivi, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;

- stabilisce il divieto (derogabile esclusivamente in situazioni di eccezionale necessità soggettiva) di compiere le Operazioni nei trenta giorni precedenti l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, nonché nei quindici giorni precedenti l'approvazione delle relazioni trimestrali di Dmail Group S.p.A.; detto divieto non si applica alle Operazioni di sottoscrizione o acquisto in esercizio di diritti di opzione attribuiti nell'ambito di piani di *stock option*.

Le comunicazioni relative alle Operazioni compiute nel corso dell'esercizio 2005 sono disponibili sul sito *Internet* della Società (www.dmailgoup.it – sezione *area finanziaria – dati societari – internal dealing*), unitamente al testo del Codice di Comportamento.

Si segnala, inoltre, che dal 1° aprile 2006 troverà applicazione il nuovo *codice di comportamento Internal Dealing*, redatto in attuazione della disciplina contenuta nell'art. 114, comma 7, TUF, attualmente vigente, e nelle relative disposizioni regolamentari di cui agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla delibera Consob 15232/2005. Dell'implementazione della predetta procedura sarà dato atto nella Relazione sulla Corporate Governance per l'esercizio 2006.

5. Rapporti con gli Investitori.

Le relazioni con gli Investitori e gli altri Soci sono intrattenute dal Responsabile delle *Investor Relations*, Signor Adrio Maria de Carolis (per contatti: investor.relations@dmail.it).

Il Consiglio di Amministrazione, ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato Adrio Maria de Carolis il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci. Al Responsabile spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it - sezione *area finanziaria*).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni

trimestrali), nonché lo Statuto sociale, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice di Autodisciplina e il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A.

In funzione di *Investor Relator* il Dottor de Carolis ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

6. Assemblee dei Soci.

Gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

Come prescritto dall'articolo 11.5 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2005, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

7. Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti (che durano in carica per tre esercizi – e, precisamente, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica – e sono rieleggibili) ed è nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste nominative presentate dai Soci, con le modalità di seguito sinteticamente descritte:

- (i) hanno diritto di presentare le liste i Soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri Soci, almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Le liste devono essere depositate dai Soci, presso la sede sociale, nel termine prescritto per il deposito delle certificazioni emesse dai soggetti depositari delle loro azioni (almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a norma del combinato disposto di cui agli articoli 22 e 12 dello Statuto e dell'articolo 2370 del codice civile), unitamente alla certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste e alle dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società;
- (ii) ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale, (pubblicato per estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 10 luglio 2004 e da ultimo con avviso ai sensi dell'art. 131, comma 2, Regolamento Consob 11971/1999, in data 4 gennaio 2006 sul medesimo quotidiano) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Collegio Sindacale.

Come prescritto dall'articolo 22.2 dello Statuto, gli Azionisti, contestualmente alla lista dei candidati, devono depositare il *curriculum* professionale di ciascuno dei soggetti designati per la carica di Sindaco.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2005².

² Il precedente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2002. Come prescritto dall'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato nominato con la procedura del voto di lista. I *curricula* professionali dei candidati alla carica di Sindaco sono stati depositati presso la sede sociale anteriormente alla predetta Assemblea.

Nella Tabella è indicata la composizione del Collegio Sindacale in carica:

NOMINATIVO	FUNZIONE
LORENZO RAVIZZA	PRESIDENTE
MAURO BOTTEGA	SINDACO EFFETTIVO
ANGELO GALIZZI	SINDACO EFFETTIVO
GIAMPAOLO TARGIA	SINDACO SUPPLENTE
LUIGI PIROVANO	SINDACO SUPPLENTE

Ai sensi dell'articolo 22.2 dello Statuto, la carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate da Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

I Sindaci attualmente in carica non rivestono alcuna carica in altre società quotate. Si segnala che il Presidente Ravizza è sindaco effettivo in tre società non quotate, controllate da società quotate.

Per la partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale in carica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2005, si rinvia sopra punto 1.3.

A norma dell'articolo 22.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, e in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento), in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il precedente Collegio Sindacale era così composto: Mario Alberto Galeotti Flori (Presidente), Carlo Bossi e Angelo Galizzi (Sindaci Effettivi), Massimo Innocenti e Simone Boschi (Sindaci Supplenti).

Come prescritto dall'articolo 15.3 dello Statuto, gli Amministratori Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

A norma dell'articolo 18.6 dello Statuto, coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta di anche uno solo dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 gli Amministratori, gli Amministratori Delegati e il Responsabile del Controllo Interno hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa sopra descritti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 si sono tenute 11 (undici) riunioni del Collegio Sindacale e, precisamente, il 4 gennaio, il 14 febbraio, il 15 marzo, il 29 marzo, il 7 aprile, il 4 maggio, il 12 maggio, il 28 giugno, il 4 agosto, il 13 ottobre e il 10 novembre. A dette riunioni hanno partecipato regolarmente tutti i Sindaci in carica.

Milano, 27 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Adrio Maria de Carolis